

# *“Ti ascolti il Signore”*

*(salmo 19,2)*



*SUSSIDIO PER LA PREGHIERA PERSONALE E COMUNITARIA*



---

*Parrocchia “Cuore Immacolato di Maria” - IGLÆSIAS*

---

*Gesù, insegnandoci a pregare,*

ci mette in guardia: *“non crediate di essere esauditi perchè dite molte parole”*. E' così: la vera preghiera nasce dal cuore, e può anche non avere bisogno di formule già fatte o di parole cercate da noi.

Infatti, continua Gesù, il Padre *“sa già di che cosa abbiamo bisogno”* (Mt 6, 6 - 8).

E tuttavia, non sempre ci riesce facile pregare. Per questo, Gesù stesso ha insegnato una preghiera: il Padre Nostro, e la Bibbia contiene moltissime preghiere; l'esempio più eloquente sono i Salmi.

Abbiamo già un libro a parte per la preghiera con i salmi, per questo qui non se ne trova alcuno.

Quelle qui raccolte, sono altre preghiere della Tradizione cristiana: altri credenti prima di noi le hanno formulate; possono essere un valido aiuto anche per la nostra preghiera.

Per la preghiera comunitaria per eccellenza, la Messa, sono state raccolte varie professioni di fede e tutte le preghiere eucaristiche del messale insieme ad altre preghiere eucaristiche, anche in forma dialogata.

**Che non siano solo parole, ma che ci aiutino davvero a pregare!**

*È necessario pregare da soli:*

“Tu, quando vuoi pregare, entra nella tua camera e chiudi la porta. Poi prega Dio, presente anche in quel luogo nascosto. E il Padre tuo, che vede anche ciò che è nascosto, ti darà la ricompensa”.

*(Mt 6,6)*

*È necessario pregare insieme:*

“In verità vi dico: se due di voi, in terra, si accorderanno per domandare qualunque cosa nella preghiera, il Padre mio ve la concederà. Perché se due o tre si riuniscono per invocare il mio nome, io sono in mezzo a loro”.

*(Mt 18, 19-20)*

*È necessario pregare nella chiesa:*

“La celebrazione liturgica ci sostiene nelle afflizioni che incontriamo in questo mondo. Per mezzo di essa Dio ci accorda quella gioia della salvezza che accresce la fraternità. Mediante l’azione sacramentale della festa, infatti, ci fonde in un’unica assemblea, ci unisce tutti spiritualmente e fa trovare vicini anche i lontani. La celebrazione della Chiesa ci offre il modo di pregare insieme e innalzare comunitariamente il nostro grazie a Dio. Questa, anzi, è un’esigenza propria di ogni festa liturgica.

È un miracolo della bontà di Dio quello di far sentire solidali nella celebrazione e fondere nell’unità della fede lontani e vicini, presenti ed assenti”.

*(dalle ‘Lettere pasquali’ di S. Atanasio – lett. 5,1-2  
Lit. delle ore: IV settimana di quaresima – venerdì)*